

Sala Rossa I No Tav negano coinvolgimento

Una condanna bipartisan degli incendi contro i presidi No Tav e della lettera di minacce al sindaco Chiamparino è arrivata ieri pomeriggio dal consiglio comunale di Torino. L'ordine del giorno, che è stato votato all'unanimità dalla Sala Rossa, è stato presentato dal presidente Beppe Castronovo e dal vicepresidente Michele Coppola. In particolare, nel testo, viene espressa solidarietà a Sergio Chiamparino e la «più ferma condanna» sia in merito alle minacce rivolte al sindaco sia in merito i roghi nei presidi «No Tav». Il consiglio comunale chiede che sugli atti si faccia «immediata chiarezza» e che una ferma condanna arrivi da tutte le istituzioni, una condanna «severa auspicando la tempestiva individuazione dei responsabili». Anche in considerazione del fatto che «tali episodi appaiono tanto più gravi in quanto lanciano chiari segnali violenti e intimidatori volti a impedire un sereno confronto sulla questione». Al termine del consiglio il presidente Beppe Castronovo ha ricevuto una delegazione del movimento «No Tav». Nell'occasione gli attivisti hanno consegnato un dossier informativo con allegate le fotografie sui roghi ai presidi contro la Torino-Lione di Bruzolo e Borgone di Susa. La documentazione sarà illustrata ai capigruppo. Gli attivisti hanno consegnato anche una lettera nella quale viene richiesta la «condanna formale» dei roghi, ma allo stesso tempo evidenziano come la lettera di minacce contro Chiamparino, «avvalora l'ipotesi dell'esistenza di un disegno che mira a elevare la tensione e avvelenare il clima civile in un momento delicato per il territorio valsusino».